

Giovedì 11 Marzo - III settimana di Quaresima

Lc.11,14-23

Gesù stava scacciando un demonio che era muto. Uscito il demonio, il muto cominciò a parlare e le folle rimasero meravigliate. Ma alcuni dissero: «E' in nome di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni».

Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo. Egli, conoscendo i loro pensieri, disse: «Ogni regno diviso in sé stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche satana è diviso in sé stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni in nome di Beelzebùl. Ma se io scaccio i demòni in nome di Beelzebùl, i vostri discepoli in nome di chi li scacciano? Perciò essi stessi saranno i vostri giudici. Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, è dunque giunto a voi il regno di Dio.

Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, tutti i suoi beni stanno al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via l'armatura nella quale confidava e ne distribuisce il bottino. Chi non è con me, è contro di me; e chi non raccoglie con me, disperde.

Questo brano ci fa vedere come i giudei non sono convinti del potere che ha Gesù, sul demonio. Gli esorcismi che compie, per loro non sono sufficienti a dimostrare che viene da Dio.

Gesù invece afferma che nei suoi gesti irrompe il regno di Dio che pone fine a quello di satana, l'avversario. Gesù si rivela il più forte.

Egli è il liberatore che sdemonizza il tempo e il mondo, restituendo l'uomo alla sua libertà.

Di fronte a lui è impossibile la neutralità.

Gesù vuole toglierci anche l'illusione di una falsa sicurezza: di una salvezza raggiunta, ma che si può anche perdere: occorre rimanete attaccati a Lui sempre!

Segui il commento al Vangelo del giorno sul nostro canale
<https://www.youtube.com/watch?v=u0ITES8GwqU>

